



CHIESA EVANGELICA VALDESE
(UNIONE DELLE CHIESE METODISTE E VALDESI E IN ITALIA)
COMUNITÀ DI FIRENZE

DICIOTTESIMA DOMENICA DOPO PENTECOSTE
Liturgia di insediamento del pastore F. Marfè

9 OTTOBRE 2022

INVOCAZIONE E LODE

Il nostro aiuto e la nostra speranza sono nel nome di Dio, che vuole che tutti gli uomini e tutte le donne siano salvati e giungano alla conoscenza della verità. Amen.

Dal Salmo 48 leggiamo:

Grande è il Signore e degno di lode

Nella città del nostro Dio, sul suo monte santo. [...]

*Dentro il tuo tempio, o Dio,
noi ricordiamo la tua bontà.*

Come il tuo nome, o Dio,

così la tua lode giunge fino alle estremità della terra;

la tua destra è piena di giustizia. [...]

Tu sei Dio, il nostro Dio in eterno;

tu sarai la nostra guida.

Raccogliamoci in preghiera.

Signore, Dio nostro,

Anche oggi ti vogliamo ringraziare perché continui ad accompagnarci e a convocarci al tuo cospetto, giorno dopo giorno, senza abbandonarci e senza stancarti. Per averci al tuo cospetto ci hai creati a tua immagine; per averci al tuo cospetto hai guidato Abramo verso la terra promessa; per averci al tuo cospetto hai ricondotto gli israeliti dalla schiavitù e dall'esilio; per averci al tuo cospetto, infine, hai mandato il tuo figlio unigenito Gesù Cristo. Nonostante la nostra debolezza e la nostra infedeltà, lungo la storia dell'umanità ci hai accompagnato e sostenuti in tempi felici e in tempi bui, e anche oggi sei con noi.

In questo culto, in questa occasione di festa in cui la comunità di Firenze si raccoglie intorno al suo nuovo pastore, vogliamo chiederti di accompagnare tutte e tutti noi con l'infinito amore che ci hai tante volte dimostrato. Permettici di restituire, per quanto ci è possibile, una parte dell'amore e della fedeltà che continui a donarci.

Grazie, Signore.

Amen.

Cantiamo l'inno 8.

CONFESSIONE DI PECCATO

Ci prepariamo a confessare il nostro peccato davanti al Signore ascoltando questi versetti dal Vangelo di Luca:

Ma egli li guardò in faccia e disse: "Che significa dunque ciò che sta scritto: "La pietra che i costruttori hanno rifiutata è quella che è diventata pietra angolare?". Chiunque cadrà su quella pietra si sfracellerà ed essa stritolerà colui sul quale cadrà."

[Preghiera silenziosa]

Signore,

Queste tue parole sono molto dure, e ci mettono di fronte al fatto che il peccato è una cosa seria. Possiamo fare finta di niente quanto ci pare, alla fine dei conti la verità è che tu rimani sempre davanti a noi a guardarci in faccia con giudizio, come pietra angolare su cui si scontrano la nostra inadeguatezza, la nostra pigrizia, il nostro menefreghismo. Di fronte alle preoccupazioni e alle sofferenze altrui ci risulta facile dire che non sono un nostro problema, che non ci riguardano, che ci penserà qualcun altro; ci risulta comodo dire che tutto sommato non possiamo farci granché, che sicuramente non possiamo avere un ruolo risolutivo, che in definitiva la responsabilità del male non è nostra. Però questo atteggiamento non corrisponde alla tua parola, non è quello che ci hai insegnato.

Ti preghiamo, aiutaci a ritornare verso di te, verso la tua parola, aiutaci ad uscire dalla comodità e dalla vigliaccheria e permettilci di essere veramente tuoi testimoni. Sii la pietra angolare su cui costruiamo le nostre vite.

Amen.

Cantiamo l'inno 184.

ANNUNCIO DELLA GRAZIA

Nella lettera ai Romani leggiamo:

Chi accuserà gli eletti di Dio? Dio è colui che li giustifica. [...] Né morte, né vita, né angeli, né principati, né cose presenti, né cose presenti, né

cose future, né potenze, né altezza, né profondità, né alcuna altra creatura potranno separarci dall'amore di Dio che è in Gesù Cristo, nostro Signore.

Sorelle e fratelli, con queste parole l'apostolo Paolo ci annuncia che il nostro peccato è perdonato.
Lodiamo il Signore con l'inno 191.

INSEDIAMENTO

Il Sovrintendente di Circuito introduce la liturgia, poi aggiunge:

Fratelli e sorelle, vi invito ora ad alzarvi per esprimere la vostra volontà di accogliere e sostenere la vostra volontà di accogliere e sostenere il vostro nuovo pastore.

Presidente del Concistoro:

Ricordiamoci di quello che dice l'apostolo Paolo:
Vi preghiamo, fratelli, di avere riguardo per coloro che lavorano in mezzo a voi, che vi sono preposti nel Signore e vi istruiscono, e di tenerli in grande stima e di amarli a motivo della loro opera. Vivete in pace tra di voi.

A nome della chiesa di Firenze dichiaro che accettiamo Francesco Marfè come nostro pastore, e ci impegniamo a collaborare con lui, in modo che il suo servizio venga sostenuto da tutta la chiesa.

Sovrintendente di Circuito:

E ora chiedo a te, Francesco Marfè: sei disposto a vivere la tua fede, a lavorare tra le sorelle e i fratelli di Firenze mantenendo le promesse fatte al momento della tua consacrazione?

Pastore: Sì, con l'aiuto di Dio.

Il presidente del Concistoro guida la comunità in preghiera

Sovrintendente di Circuito:

Caro Francesco, con la fiducia nelle promesse di Gesù, ti confermiamo l'incarico di servire in questa chiesa. Il Signore ti illumini, ti dia forza, ti guidi con il suo Spirito. Amen.

LETTURE: Deuteronomio 6, 4-9; 1Corinzi 2,1-7.

INTERLUDIO

PREDICAZIONE: Matteo 13,52

Inno 322 (Pianoforte)

Annunci

INTERCESSIONE

Signore Iddio e padre nostro, ti ringraziamo per la chiesa di Gesù Cristo sparsa nel mondo; per i discepoli e le discepole che ci hanno preceduti e rispondendo alla tua chiamata hanno portato l'evangelo nel mondo intero; per avere in ogni tempo suscitato testimoni fedeli alla tua parola; per averci chiamati a cooperare con te.

Ti chiediamo che tu purifichi e rinnovi la vita della Chiesa purificando e rinnovando la vita di ciascuno e ciascuna di noi; che l'evangelo possa essere predicato con convinzione, e che in quest'opera ciascuno di noi svolga la sua parte; che tu faccia prosperare l'opera di tutti coloro che si adoperano per l'unità del popolo di Dio.

Intercediamo per il lavoro delle società bibliche e di tutti coloro che traducano e diffondono le Scritture; per tutte le chiese cristiane i loro membri e i loro pastori;

per tutti quelli che sono perseguitati a motivo della loro fede, dona loro coraggio e resistenza;

Signore possa la chiesa conservare ciò che è buono del passato e lanciarsi coraggiosamente verso il futuro; possa essa prendersi cura degli individui e contribuire al miglioramento della società.

Possa essa vivere nella forza del tuo spirito affinché il mondo intero giunga a conoscerti e a sperimentare la gioia della tua redenzione nel nome e per l'amore di Gesù Cristo tuo figlio nostro Signore e Salvatore che ci ha insegnato e concesso di dirti:

Padre nostro

Benedizione e Invio.

La Grazia del nostro Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti e tutte voi.

Centro comunitario ufficio pastorale e segreteria
Via Alessandro Manzoni 21, 50121 Firenze
Pastore Francesco Marfè
Tel./Fax: (+39)055 2477800 – 3288250667
e-mail: fmarfe@chiesavaldese.org